

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL DIPINTO SU TELA DI GIUSEPPE AVANZI RAFFIGURANTE "L'APPARIZIONE DELLA BEATA VERGINE E SAN PIETRO AI COMPAGNI DI SAN BRUNONE" PROVENIENTE DALLA CHIESA DI SAN CRISTOFORO ALLA CERTOSA IN FERRARA

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, di seguito "RER", con sede legale in Bologna, in via Galliera 21, 40121, C.F. e P.IVA n. 02086690373, legalmente rappresentato dal Dirigente responsabile, Dott.ssa.....

E

COMUNE DI FERRARA, con sede legale in Ferrara, in p.zza del Municipio 2, 44121, C.F. e P.IVA 00297110389, rappresentato dalla Dott.ssa che agisce nella sua qualità di Dirigente del Servizio Musei d'Arte, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale del *****, esecutiva nei termini di legge;

Premesso che

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 2, comma 1, lett. b) "promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati";
- la Regione, ai sensi della L.R. 7/2000, art. 3, comma 1, lett. e) promuove e sostiene interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale e a tal fine può, come stabilito dall'art. 4, comma 4 della medesima legge regionale stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati ovvero concludere accordi con gli enti pubblici ai sensi dell'articolo 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Preso atto che

- IL COMUNE DI FERRARA ha inoltrato a RER una lettera con oggetto “Richiesta di collaborazione e contributo della Regione Emilia-Romagna per progetto conclusione restauro della tela rappresentante *l’Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di San Brunone* di Giuseppe Avanzi, ricollocazione e valorizzazione della stessa nel tempio di San Cristoforo alla Certosa” (ns. rif. Prot. 25.07.2022.0663662.E_All_N_1/4);
- - la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha invitato il Comune di Ferrara, in qualità di soggetto proprietario dei beni, ad assolvere urgentemente agli obblighi conservativi di legge dando luogo agli interventi conservativi previsti.(ns. rif. Prot. 0668738 del 26/07/2022_All_N_1/2);.

Considerato che

- la chiesa di San Cristoforo alla Certosa, di proprietà del Comune di Ferrara dal 1813, costituisce uno dei più interessanti esempi di architettura rinascimentale e che il suo apparato decorativo certosino è tra i meglio conservati in Italia nonché uno dei più completi ancora in loco;
- la chiesa cartusiana ferrarese divenne sede nel XIX secolo di un'ampia collezione di pittura sacra proveniente dagli edifici religiosi della città dismessi dopo le soppressioni napoleoniche;
- tra il 2004 e il 2007, all’indomani del totale recupero architettonico del tempio, il Comune di Ferrara in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara ha intrapreso una grande campagna di inventariazione, studio, restauro e ricollocazione di circa 130 quadri (di origine certosina e non), 14 ancone con le relative pale (tele e tavole), 3 crocifissi e altri numerosi arredi liturgici;
- da questa campagna di restauri rimasero escluse a causa della complessità dell’intervento le due tele del presbiterio di committenza certosina, opera di Giuseppe Avanzi (Ferrara, 1645 – 1718) raffiguranti *l’Apparizione della Beata Vergine e San Pietro ai compagni di san Brunone*, (1695, olio su tela, cm 930 x 425) e *l’Apparizione di san Brunone a Ruggero Conte di Sicilia prima della battaglia* (1695, olio su tela, cm 900 x 400 ca);
- nel corso degli ultimi decenni i due dipinti, entrambi staccati dai propri telai e piegati su stessi senza protezione, a causa dei lavori di ripristino del tempio dai danni derivanti dal secondo conflitto mondiale (condotti dal Genio civile nei

primi anni Cinquanta del Novecento), hanno subito un esteso degrado conservativo a causa dell'umidità e del distacco della superficie pittorica nei punti di piegamento della tela;

– nei primi anni Sessanta le due tele sono state velinate e arrotolate correttamente su cilindri e conservate prima presso i depositi della Pinacoteca Nazionale di Ferrara poi, dai primi anni Settanta, presso il Laboratorio Nonfarmale di San Lazzaro di Savena (BO) anche per via della scarsità di spazio dei depositi della Pinacoteca Nazionale;

– i finanziamenti disponibili dalla collaborazione fra Comune di Ferrara e Fondazione CARIFE consentirono nel 2005 di affrontare le prime operazioni di recupero di una delle due tele (*l'Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone*) e precisamente disinfestazione, foderatura, svelinatura, montaggio su telaio interinale, pulitura e stuccatura, ed è in questa fase in cui si è arenato il progetto di recupero dell'opera;

– nel 2018 l'allora Soprintendente competente, in una nota inviata al Comune di Ferrara, sottolineava l'urgenza di provvedere all'intervento di restauro e di ricollocazione delle due importanti opere tutelate ai sensi del combinato disposto degli art. 10, comma 1 e 12 comma 1 del D.lgs. 42/2004;

– il Comune di Ferrara con nota ns. rif. Prot. 25.07.2022.0663662.E_All_N_1/4 chiede a RER di partecipare con una collaborazione tecnico-operativa e un sostegno finanziario di 60.000,00 euro per concorrere a realizzare il restauro e la ricollocazione della prima tela di Avanzi, *l'Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone* attraverso la ricostituzione della decorazione certosina sopravvissuta nell'area presbiteriale;

– il solo progetto di restauro e ricollocazione dell'opera redatto nel rispetto della disciplina prevista dal D.L. 42/2004 e in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara è stimato in 97.500,00 euro, cui vanno sommati gli oneri derivanti dalle iniziative di comunicazione e valorizzazione dell'opera e dell'operazione;

– il restauro e la restituzione della prima tela (*l'Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone*) comporterebbe, come naturale prosieguo, il completamento dell'operazione complessiva con il recupero anche della seconda tela, *l'Apparizione di san Brunone a Ruggero Conte di Sicilia prima della battaglia*, tuttora arrotolata, anche grazie alle ulteriori risorse previste nel

programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 redatto dal Ministero della Cultura;

– alla luce di queste considerazioni si ritiene prioritario procedere con un intervento conservativo a carattere d’urgenza sul dipinto in scheda tecnica:

Giuseppe Avanzi

(Ferrara, 1645 – 1718)

Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone esortandoli a tornare all’eremo

1695

olio su tela, cm 930 x 425

Ferrara, San Cristoforo alla Certosa

– data l’entità del piano di lavoro in partnership fra Comune di Ferrara e Regione Emilia-Romagna e il valore patrimoniale dell’operazione di restauro e di restituzione a distanza di decenni della prima opera in oggetto, il Comune di Ferrara si impegna a coinvolgere l'intera comunità, le associazioni culturali e gli studiosi in tutte le fasi di realizzazione del progetto attraverso una campagna di valorizzazione e divulgazione (conferenze stampa, giornata di studi, visite guidate, produzione di materiale audio visivo a carattere divulgativo, comunicazione web e social);

– un percorso in collaborazione fra enti del territorio che assume particolare rilevanza per la possibilità di poter riconsegnare e far apprezzare alla comunità locale e globale un segmento di valore e di importanza straordinari di scuola ferrarese del Seicento, ampliandone così le opportunità di conoscenza e approfondimento con la recente ripresa degli studi che ne sottolineano la rilevanza storico-artistica.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della Convenzione

1. Si conviene d’intesa fra i firmatari di collaborare nei modi e forme di seguito descritti per un intervento di restauro, ricollocazione e valorizzazione per il dipinto:

Giuseppe Avanzi

(Ferrara, 1645 – 1718)

*Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone
esortandoli a tornare all'eremo*

1695

olio su tela, cm 930 x 425

Ferrara, San Cristoforo alla Certosa

2. La valorizzazione riguarda eventi di comunicazione, divulgazione, approfondimento e partecipazione con attività programmate in corso d'opera e a lavori conclusi.

Art. 2 – Competenze in capo al Comune di Ferrara

1. Il Comune di Ferrara si impegna a provvedere allo svolgimento delle procedure necessarie per l'affidamento dell'intervento di restauro nel rispetto della disciplina prevista dal D.L. 42/2004 e alle operazioni di ricollocazione dell'opera di Giuseppe Avanzi, *Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone* (1695, olio su tela, cm 930 x 425), curando i necessari adempimenti in raccordo con il gruppo di lavoro tecnico-scientifico che verrà opportunamente istituito e nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

2. Il Comune di Ferrara si impegna altresì a promuovere e realizzare, in accordo con RER, le iniziative di valorizzazione volte al coinvolgimento della comunità cittadina e scientifica come già descritto in premessa.

Art. 3 – Competenze in capo a RER

1. RER si impegna a partecipare in collaborazione alla realizzazione dell'intervento complessivo descritto in oggetto della presente Convenzione e di concorrere con un contributo pari a euro 60.000,00 (IVA inclusa) sull'esercizio 2022 della L.R. 18/2000.

2. La liquidazione di anzidetta somma sarà effettuata a favore del Comune di Ferrara a conclusione dell'intervento di restauro, ricollocazione e valorizzazione dell'opera previa Dichiarazione di conformità da parte del Responsabile del procedimento e a seguito di Richiesta di erogazione del contributo da parte del Comune di Ferrara con contestuale presentazione della Relazione tecnica con documentazione e della Rendicontazione delle spese sostenute che dovrà essere presentata entro il 28 febbraio 2023, salvo motivate proroghe.

3. Il contributo erogato da RER sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto del limite temporale per la conclusione dell'intervento, salvo proroghe motivate inoltrate a RER prima della scadenza del termine;
- b) mancata realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione.

4. Sono inoltre da riconoscere alle competenze di RER le funzioni e i compiti di collaborazione alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento complessivo, dalle competenze tecnico-scientifiche di orientamento e di guida nel rispetto del D.L. 42/2004 e s.m.i, nonché del Codice etico e delle attuali linee di indirizzo della disciplina, fino al perfezionamento del processo con l'ideazione e lo sviluppo di iniziative di valorizzazione delle opere restaurate e del progetto complessivo in partnership.

5. Il Responsabile del procedimento per RER è la Responsabile del Settore patrimonio culturale.

Art. 4 – Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023 per consentire di comprendere un'adeguata azione di valorizzazione attraverso iniziative pubbliche e didattiche.

2. Gli interventi di restauro dovranno prevedere la Dichiarazione di Fine lavori entro il 31 dicembre 2022, salvo richiesta di motivata proroga da parte dell'ente destinatario del contributo.

Art. 5 – Impegni del Comune di Ferrara

1. Il Comune di Ferrara destinatario del contributo si impegna a:

- sostenere i costi dell'operazione eccedenti il contributo regionale concesso di 60.000,00 euro (iva inclusa);
- realizzare, in collaborazione con RER, interventi di studio, un video e iniziative di comunicazione e valorizzazione delle opere con riflessioni che chiamano in causa, a partire dai grandi tempi che investono il patrimonio e la museografia, tenendo conto di un percorso di accompagnamento del progetto e dell'intervento anche in corso d'opera così che le comunità di riferimento possa prendere parte alla realizzazione.

2. Gli interventi di valorizzazione, a qualsiasi titolo e in riferimento al progetto generale indicato all'Art. 1 della presente Convenzione, dovranno prevedere l'inserimento dei crediti:

- a) il logo della Regione Emilia-Romagna

- b) la dicitura “Una realizzazione in collaborazione con Regione Emilia-Romagna (L.R. 18/2000)”
- c) i crediti relativi a RER (oltre a quelli di Comune di Ferrara, Servizio Musei d’Arte, Laboratori di restauro, Riprese fotografiche e videoriprese, e quanti altri aventi diritto).

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata in colophon la collaborazione della Regione Emilia-Romagna nella progettazione e realizzazione dell’intervento complessivo di restauro, ricollocazione e valorizzazione del dipinto di Giuseppe Avanzi, *l’Apparizione della Beata Vergine e san Pietro ai compagni di san Brunone*.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui le Parti vengano in possesso in attuazione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità della stessa, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche, nonché del “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Art. 7 – Modalità di comunicazione

Ai fini della Convenzione, e fatte salve eventuali successive variazioni da comunicarsi all’altra parte, le Parti stabiliscono che le comunicazioni reciproche inerenti alla Convenzione dovranno essere effettuate mediante PEC agli indirizzi indicati di seguito:

RER:

al Dirigente responsabile del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, Dott.ssa.....

PEC.....

Comune di Ferrara, Servizio Musei d’Arte:

al Dirigente responsabile, Dott.ssa

PEC.....

Art. 8 – Anticorruzione

Con la sottoscrizione della presente Convenzioni le Parti si impegnano al reciproco rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione, dei regolamenti e delle misure adottate da ciascuna parte in attuazione delle stesse.

Data, li.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
Dirigente responsabile
Dott.ssa

(firmato digitalmente)

COMUNE DI FERRARA
SERVIZIO MUSEI D'ARTE
Dirigente responsabile
Dott.ssa

(firmato digitalmente)